



Venezia, 23-10-2013

nr. ordine 2100  
Prot. nr. 117

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Vicario

## MOZIONE

**Oggetto:** Difendere i negozi di vicinato – no alla farmacia, neppure comunali, nei centri commerciali

### Richiamato che:

- la farmacia svolge un ruolo insostituibile nella rete dei “negozi di vicinato” che sono essenziali per la socializzazione e la prestazione di servizio alle persone più deboli, in particolare anziani e disabili e va quindi **difesa la “relazione di vicinato” svolta dalla farmacia nell'ambito delicatissimo della salute.**
- Lo sfarinamento della rete “di vicinato” impoverisce il valore di quello che si definisce il “capitale sociale”, patrimonio della comunità che si costruisce nel tempo e nelle generazioni.
- a fronte di un improbabile margine positivo di farmacia aperta nel centro commerciale AUCHAN sono certi: la compressione dei ricavi delle altre farmacia (comunali comprese) e la caduta della qualità della relazione umana, elemento non secondario nel valutare lo standard del servizio prestato, che va ben oltre la mera soddisfazione della richiesta di un farmaco
- dal mondo delle farmacie pubbliche continuano ad arrivare segnali di sofferenza legati alla crisi del Paese: *Milano licenzia* (la società del gruppo Celesio che gestisce per il comune le 84 farmacie dell'Afm, avrebbe annunciato il licenziamento di 52 lavoratori), *Roma in deficit* (tiene banco è lo spaventoso passivo che grava su Farmacap, l'azienda del Comune capitolino che gestisce le 43 farmacie municipali), *altrove mancano i soldi.*
- **Il ruolo dell'iniziativa pubblica va ricondotta al contesto di supplenza e non come competizione in un mercato già complesso.** Appare improbabile che una struttura pubblica con la necessità di assicurare una presenza per l'apertura molto più ampia di quella ordinaria e senza la possibilità di disporre di un titolare possa mantenere livelli di ricavo adeguati ai costi. Per avere una adeguata redditività deve puntare a rilevanti flussi di vendita che sono alternativi non solo all'attività delle tre farmacie limitrofe all'Auchan ma a tutta la rete delle farmacie...comprese quelle comunali.

### Sottolineato che:

- **le farmacie sono già in soprannumero nel comune di Venezia: (ben 15!,) rispetto anche ai più recenti criteri di riduzione del requisito del numero di abitanti**

### Si impegna il Sindaco

- a non favorire l'apertura di una farmacia tramite la propria Azienda nel contesto del Centro commerciale avulso dal contesto strettamente urbano-residenziale, ai sensi di una normativa regionale che ancora una volta si sovrappone alla autonomia amministrativa del Comune;
- contemporaneamente ad acquisire dall'associazione dei farmacisti titolari l'impegno ad evitare analogha apertura

**Pasquale Ignazio "Franco" Conte**

ed altri